

Agenda

SESSIONE GENERALE

NOVITA' PDS 2017 DELIBERA 627/16

AVANZAMENTO PIANI PRECEDENTI

OVERVIEW DEL SISTEMA ELETTRICO

NUOVI INTERVENTI E RIDEFINIZIONE INTERVENTI DI PIANO

RISPOSTE QUESITI RICEVUTI

Risposte quesiti ricevuti (1)

Spunto	Osservazioni sulle modalità di predisposizione del Piano di Sviluppo, sul coinvolgimento degli stakeholder da parte di Terna, sulle presentazioni al Comitato di consultazione disponibili sul sito internet di Terna, nonché sulle modalità di consultazione del Piano di Sviluppo da parte dell'Autorità	Riferimento
S1.		Osservazioni generali
<p>ANIE ENERGIA: Si chiede che, nell'ambito delle interazioni con il Comitato di Consultazione di cui all'articolo 1, comma 4 del DPCM 11 maggio 2014, siano pubblicate anche le posizioni dei partecipanti al suddetto Comitato, dal momento che esso, a detta di Terna (pag. 16 del PdS 2017) costituisce "l'organo tecnico sede stabile di consultazione degli operatori del settore elettrico". Si chiede inoltre di valutare l'attuale composizione del Comitato, considerandone l'estensione ad altre componenti dell'industria elettrica.</p> <p>TERNA: Ai sensi dell'articolo 4 dell'allegato A della Del. 627/16 del 4 Novembre 2016, da quest'anno sono state rese pubbliche da Terna sul proprio sito le presentazioni e la documentazione che viene sottoposta al Comitato di consultazione con riferimento all'interazione sul Piano di sviluppo (capitolo 13 del Codice di Rete). Fatte salve ragioni di riservatezza evidenziate dai componenti del Comitato, si potrà procedere con la pubblicazione delle posizioni espresse nell'ambito del comitato. Quanto all'estensione della composizione del Comitato, si precisa che le Associazioni ivi rappresentate sono state individuate dal Ministero dello Sviluppo Economico, e confermate anche per il triennio in corso. Questo non preclude altre forme di confronto e coordinamento con altre associazioni industriali attraverso opportuni tavoli di confronto; ricordiamo che già a partire da quest'anno attraverso la sottoscrizione di un protocollo con le principali ONG ambientaliste (Greenpeace, Legambiente, WWF) si è attivato un tavolo di confronto permanente tra Terna e le stesse ONG in tema di scenari elettrici.</p> <p>ANIE ENERGIA: Si chiede che il documento di descrizione degli scenari di cui all'articolo 4, comma 1 della Delibera 627/2016 sia pubblicato con cadenza annuale, per quanto concerne l'evoluzione del parco installato e le evidenze dei mercati elettrici di diretto impatto sull'attività di pianificazione, anziché la prescritta cadenza "almeno biennale".</p> <p>TERNA: L'articolo 4 comma 1 dell'allegato A alla deliberazione del 4 Novembre 2016 (627/2016/R/EEL) prevede che il Gestore del sistema di trasmissione corredi il Piano decennale con un documento recante la descrizione degli scenari utilizzati nel medesimo Piano decennale, precisando nel successivo art. 7 che la predisposizione di tale documento sia biennale. La stessa deliberazione motiva tale scelta con la necessità di un graduale allineamento alle modalità di predisposizione dei Piani di Sviluppo Nazionali con i Piani di Sviluppo Europei (TYNDP). Per quanto concerne le evidenze dei mercati elettrici e del parco produttivo installato, tali analisi annuali rientrano oggi nel bagaglio informativo predisposto nell'ambito di elaborazione del Piano di Sviluppo e, come tali tenuti in conto nel rispetto delle disposizione di cui l'articolo 36, comma 12, del decreto legislativo 93/11.</p>		

Risposte quesiti ricevuti (2)

Spunto	Commenti riguardanti le evidenze del funzionamento del sistema elettrico e dei mercati (prezzi borse europee ed italiana, risultati MSD, ecc.), con particolare riferimento agli anni 2015-2016, alle criticità attuali e al loro ruolo ai fini di identificare le esigenze del sistema elettrico e di nuove infrastrutture	Riferimento
S3.		Piano di Sviluppo, Capitolo 2
<p>ANIE ENERGIA: Il Capitolo 2 in generale, ed il paragrafo 2.2 in particolare, si presentano con una descrizione molto qualitativa e a tratti imprecisa delle criticità di esercizio che caratterizzano il sistema di trasmissione (ad es. si parla di “arterie a 400 kV della Calabria Ionica”, quando le stesse immagini riportate nel PdS mostrano che la quasi totalità della dorsale ionica calabrese è percorsa da una sola linea a 400 kV). Si propone di sintetizzare il contenuto, di renderlo più quantitativo e di dedicare più attenzione possibile alle variazioni rispetto ai PdS precedenti.</p>		
<p>TERNA: Si valuteranno nel prossimo Piano differenti modalità di rappresentazione delle criticità di esercizio che caratterizzano il sistema di trasmissione e scostamenti rispetto a PdS precedenti.</p>		
<p>ANIE ENERGIA: La Figura 21 mostra tensioni basse in molti nodi della rete 400 kV con centrali connesse (Scandale, Simeri, Sarlux). Si richiedono chiarimenti al riguardo.</p>		
<p>TERNA: Con riferimento alla tensioni di Figura 21 ed ai nodi 400 kV Scandale, Simeri e Sarlux, il numero di ore minore del 4% in cui la tensione è risultata inferiore al valore di attenzione di 390 kV nel periodo compreso tra Luglio 2015 e Giugno 2016, fa riferimento <u>alle condizioni registrate in tempo reale</u>, con l’assetto di generazione in esito alla chiusura di tutti i mercati. E’ bene rappresentare che tali valori rientrando nei range di tolleranza previsti nel Codice di rete ed, ai fini della Pianificazione, rappresentano indicatori da monitorare al fine di cogliere/intercettare possibili criticità future.</p>		

Risposte quesiti ricevuti (3)

Spunto	Commenti riguardanti le evidenze del funzionamento del sistema elettrico e dei mercati (prezzi borse europee ed italiana, risultati MSD, ecc.), con particolare riferimento agli anni 2015-2016, alle criticità attuali e al loro ruolo ai fini di identificare le esigenze del sistema elettrico e di nuove infrastrutture	Riferimento
S3.	<p>ANIE ENERGIA: Il Capitolo 2 in generale, ed il paragrafo 2.2 in particolare, si presentano con una descrizione molto qualitativa e a tratti imprecisa delle criticità di esercizio che caratterizzano il sistema di trasmissione (ad es. si parla di “arterie a 400 kV della Calabria Ionica”, quando le stesse immagini riportate nel PdS mostrano che la quasi totalità della dorsale</p> <p>ANIE ENERGIA: Paragrafo 2.4 “Qualità della tensione”: con riferimento alle tabelle sui buchi tensione (da tabella 9 a tabella 20), si chiede se la valutazione prioritaria di Terna relativa solo ai buchi di tensione di durata superiore ai 500 ms e tensione residua inferiore al 70% derivi da una prescrizione normativa – regolatoria o meno.</p> <p>ANIE ENERGIA: L’evidenza di rispetto dei livelli attesi per il 2015 andrebbe messa in relazione alle indicazioni di Terna di una maggior criticità riguardante la propagazione dei buchi di tensione derivante dalla diminuzione della potenza di cortocircuito in rete. Si chiede inoltre per quali motivi non sono disponibili i dati per il 2016.</p> <p>TERNA: nella edizione 2017 del Piano di Sviluppo ha inserito per la prima volta un’apposita sezione dedicata alla qualità del servizio. Le analisi sulla qualità della tensione sono state svolte con le stesse assunzioni/ipotesi adottate per l’elaborazione del Rapporto QUALITÀ DEL SERVIZIO DI TRASMISSIONE che Terna pubblica annualmente ai sensi dell’art. 32.4 dell’Allegato A alla delibera dell’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico n. 250/04.</p> <p>Tra le assunzioni alla base delle analisi, sono stati evidenziati da Terna come oggetto di particolare attenzione i buchi di lunghi e profondi (di durata superiore a 500 ms e con tensione residua inferiore al 70%) per tener conto dei sistemi di eliminazione dei guasti e della influenza sulle apparecchiature. In merito all’aggiornamento, si evidenzia che la pubblicazione del Rapporto QUALITÀ DEL SERVIZIO DI TRASMISSIONE dell’annualità ANNO N viene effettuata entro il primo quadrimestre dell’ANNO N+ 1 (tempo necessario per elaborare le registrazioni ed effettuare i calcoli): per l’annualità ANNO 2016, si rimanda, pertanto, al sito internet http://www.terna.it/it-it/sistemaelettrico/qualitàdelservizioditrasmissione.aspx.</p>	<p>Piano di Sviluppo, Capitolo 2</p>

Risposte quesiti ricevuti (4)

Spunto	Commenti riguardanti le evidenze del funzionamento del sistema elettrico e dei mercati (prezzi borse europee ed italiana, risultati MSD, ecc.), con particolare riferimento agli anni 2015-2016, alle criticità attuali e al loro ruolo ai fini di identificare le esigenze del sistema elettrico e di nuove infrastrutture	Riferimento
S3.		<i>Piano di Sviluppo, Capitolo 2</i>
<p>ANIE ENERGIA: Paragrafo 2.5.1 “Congestioni di rete AT e AAT”: si chiedono chiarimenti sul fatto che non sono citati gli interventi relativi alla realizzazione dei SANC, il cui obiettivo primario era proprio la riduzione della MPE sulle 3 direttrici indicate. Con riferimento all’aumento della MPE nel 2015 e nel 2016, si chiede quali ulteriori interventi Terna voglia prevedere, in particolare relativi alla realizzazione dei SANC.</p>		
<p>TERNA: Tali progetti SANC rientrano nel programma di sperimentazione di sistemi di accumulo approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 02/10/2012 nell’ambito del Piano di Sviluppo 2011, per i quali l’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico ha approvato i relativi progetti pilota con Deliberazione 66/2013/R/eel del 21 febbraio 2013; gli esiti dell’attività di sperimentazione in corso nonché una sintesi degli impatti sulla rete di trasmissione nazionale di tali dispositivi, per le annualità 2015 e 2016, sono disponibili sul sito di Terna (http://www.terna.it/it-it/sistemaelettrico/progettipilotadiaccumulo.aspx); mentre la valutazione di ulteriori interventi è subordinata agli esiti della sperimentazione</p>		
<p>ANIE ENERGIA: Il paragrafo 2.7 “Principali evidenze dell’analisi dello stato della rete” è in generale molto descrittivo e ripetitivo rispetto agli anni precedenti. Sarebbe opportuno sintetizzare quanto più possibile le criticità di esercizio che permangono rispetto ai PdS precedenti (eventualmente anche in forma tabellare), ed evidenziare le nuove criticità eventualmente sopraggiunte.</p>		
<p>TERNA: Si valuteranno nel prossimo Piano differenti modalità di rappresentazione delle criticità di esercizio che caratterizzano il sistema di trasmissione.</p>		
<p>ANIE ENERGIA: Paragrafo 2.8 “Segnali provenienti dal mercato”: si propone che i paragrafi 2.9, 2.10 e 2.11 vengano riclassificati come sottoparagrafi del 2.8 (2.8.1 ecc). Si vuole evidenziare inoltre come, nonostante gli interventi messi in campo da Terna nel 2016, la rendita di congestione, principale indice econometrico della inefficienza del sistema di trasmissione, sia aumentata nel 2016 rispetto al 2015. Di particolare interesse l’accounting MSD rappresentato in figura 43, di cui si chiede di mettere a disposizione il confronto con i due anni precedenti e l’estensione, oltre che ai volumi di energia, anche ai costi. La risoluzione di vincoli a rete integra da sola genera il 50% degli avviamenti a programma del 2016 e andrebbe aggiunta ai 150 milioni di euro di rendita di congestione del paragrafo precedente, come misura dell’inefficienza della rete di trasmissione, differenziandosi dalle esigenze di bilanciamento.</p>		
<p>TERNA: con riferimento alla figura che riporta gli avviamenti a programma 2016, per zona e per servizi, si evidenzia che i confronti con gli altri anni possono talvolta prestarsi ad errate conclusioni. L’avviamento di una Unità di Produzione è classificato in base al servizio principale che è chiamato ad assolvere, tuttavia l’UP può offrire una molteplicità di servizi una volta avviato. Pertanto si possono registrare differenze sostanziali tra gli anni senza che ciò sia riconducibile ad una reale significativa variazione dell’esigenza. Si valuterà in fase di predisposizione del prossimo Piano di Sviluppo se e come riportare adeguatamente tale informazione. Inoltre si precisa che il 50% degli avviamenti a programma per vincoli a rete integra sono di volumi di energia e come detto al punto precedente sono classificati in base al servizio principale; non è pertanto una indicazione assoluta dell’inefficienza del sistema.</p>		

Risposte quesiti ricevuti (5)

Spunto	Commenti riguardanti le evidenze del funzionamento del sistema elettrico e dei mercati (prezzi borse europee ed italiana, risultati MSD, ecc.), con particolare riferimento agli anni 2015-2016, alle criticità attuali e al loro ruolo ai fini di identificare le esigenze del sistema elettrico e di nuove infrastrutture	Riferimento
S3.		Piano di Sviluppo, Capitolo 2
<p>ANIE ENERGIA: Inoltre in merito alle 6 righe di inizio di pag. 65 si richiedono chiarimenti ulteriori, a spiegazione degli evidenti malfunzionamenti del mercato (vedi provvedimenti AEEGSI) e in relazione all'affermazione di pag. 62 "Lo sviluppo della RTN.....a porzioni più estese della rete". A tale proposito si richiedono ulteriori commenti circa l'efficacia dello sviluppo rete, dal momento che l'elenco degli impianti essenziali è aumentato rispetto al PdS 2016, con l'ingresso di Brindisi Sud, Fiumesanto e Ottana (Capri trascurabile).</p> <p>TERNA: Gli obiettivi del gestore di rete (Terna) sanciti nella concessione (Art.4) sono "assicurare che il servizio sia erogato con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo periodo" e "deliberare gli interventi volti ad assicurare l'efficienza e lo sviluppo del sistema di trasmissione". Lo sviluppo della RTN in generale è in grado di determinare una diminuzione delle esigenze di approvvigionamento sui MSD, incrementando la magliatura del sistema anche nelle zone attualmente soggette a vincoli e rendendo fruibili le risorse di produzione a porzioni più estese della rete; tuttavia, laddove strategie di mercato o contingenze di breve termine, oltre che generare significativi oneri per il sistema, compromettono la sicurezza dell'esercizio della rete, Terna propone all'Autorità le azioni immediate a garantire la gestione in sicurezza della rete.</p>		

Risposte quesiti ricevuti (6)

Spunto	Commenti riguardanti la definizione degli scenari di riferimento (scenario unico anno 2020 e scenari differenziati agli anni 2025 e 2030), le ipotesi utilizzate e la loro correlazioni con le ipotesi usate a livello europeo e nel settore del trasporto gas	Riferimento
S4.		Piano di Sviluppo, Capitolo 3
<p>ANIE ENERGIA: Si chiede di aggiungere considerazioni sulla validità della correlazione tra PIL e consumo elettrico.</p> <p>TERNA: Il rapporto tra consumi elettrici e PIL è denominato intensità elettrica – generalmente espressa in kWh/Euro – ed è un indicatore sintetico dell’energia elettrica occorrente per generare una unità di PIL. Tutti i dettagli ed approfondimenti sul tema sono disponibili nel documento che Terna pubblica annualmente “Scenari della domanda elettrica in Italia 2016-2026” (http://www.terna.it/it-it/sistemaelettrico/statisticheeprevisionsi/previsionidelladomandaelettrica.aspx)</p> <p>ANIE ENERGIA: Si richiedono valutazioni circa gli impatti della nuova SEN sugli scenari (ad esempio tabella 25, la cui didascalia va corretta sostituendo GW con TWh)</p> <p>TERNA: Si valuteranno nel prossimo Piano le modalità più consone per tener conto della nuova SEN sugli scenari tuttora in consultazione.</p> <p>EDISON: Nel capitolo sulle smart grid non vi sono indicazioni/proiezioni circa la penetrazione futura e l’incidenza di demand response, sistemi di accumulo e generazione distribuita.</p> <p>TERNA: Con riferimento al Demand Response ed ai sistemi di accumulo, non si forniscono dettagli dell’incidenza sugli scenari dei Piani di Sviluppo essendo il quadro normativo non consolidato o in fase di consolidamento. Per quanto concerne la generazione distribuita, se ne tiene conto negli scenari di sviluppo ed in tal senso sono condotte le analisi e gli studi di rete.</p>		

Risposte quesiti ricevuti (7)

Spunto	Commenti riguardanti le criticità previste in futuro, i flussi di energia attesi e il loro ruolo ai fini di identificare le esigenze del sistema elettrico e di nuove infrastrutture	Riferimento
S5.		<i>Piano di Sviluppo, Paragrafo 11.6</i>
<p>ENERGIA CONCORRENTE: nella slide n. 37 della presentazione del Piano 2017 del 13 dicembre u.s. si legge che “l’ulteriore chiusura di capacità termica potrebbe far riemergere congestioni interzonali nel medio/lungo termine”. Il Piano 2017 dovrebbe fornire soluzioni per tutti i livelli di congestione presentati.</p> <p>TERNA: Il decommissioning di capacità termica è già considerato negli scenari alla base dei risultati attesi nell’apposito capitolo 8.7 “Scambi energetici nel medio periodo”.</p> <p>ENERGIA CONCORRENTE: più volte, all’interno del Piano 2017, si parla di flessibilità come necessità per il buon funzionamento del sistema e come, in alcune aree d’Italia, questa caratteristica venga a mancare per l’eccessiva presenza di fonti rinnovabili non programmabili e come “ciò può determinare, in particolari condizioni, limiti alla flessibilità di esercizio dovuti alla necessità di garantire in ogni situazione il contenimento dei profili di tensione, il rispetto dei vincoli di riserva ed il mantenimento della potenza di corto circuito minima per il corretto funzionamento dei collegamenti”. Proprio per l’importanza che gli impianti flessibili possono dare al raggiungimento degli obiettivi appena citati, il Piano 2017 dovrebbe chiarire quali siano le prospettive future per le unità produttive che possono offrire questo servizio.</p> <p>TERNA: Si valuteranno nel prossimo Piano migliori modalità di rappresentazione di questo servizio di rete.</p> <p>ENERGIA CONCORRENTE: il Piano 2017 dovrebbe essere un’occasione per chiarire gli attesi impatti del capacity market sul sistema elettrico italiano, tema in relazione al quale ribadiamo la necessità di un confronto con Terna S.p.A. per chiarire i numerosi aspetti del sistema ancora non adeguatamente disciplinati</p> <p>TERNA: Il Capacity Market è uno strumento che consente di garantire l’adeguatezza del Sistema, tutelare i consumatori dal rischio-prezzi e ridurre i rischi di investimento. Fornisce infatti i necessari segnali di prezzo di lungo termine, integrando i segnali di prezzo del mercato spot, non sufficienti ad assicurare il raggiungimento dell’adeguatezza del sistema. L’opportunità di introdurre un mercato della capacità nel sistema italiano si basa, infatti, anche sulla constatazione che il mercato “energy only”, fornendo un segnale di prezzo a breve termine limitato, non è in grado di assicurare l’adeguatezza del sistema, non riuscendo a prevenire fenomeni di boom and bust con continuità su orizzonti temporali di medio termine. Dunque, il mercato della capacità favorirà gli investimenti in nuova capacità e il mantenimento in esercizio della capacità esistente, se efficiente, garantendo un coordinamento efficace tra gli investimenti in capacità di generazioni e gli investimenti per lo sviluppo della Rete.</p>		

Risposte quesiti ricevuti (8)

Spunto		Riferimento
S5.	Commenti riguardanti le criticità previste in futuro, i flussi di energia attesi e il loro ruolo ai fini di identificare le esigenze del sistema elettrico e di nuove infrastrutture	<i>Piano di Sviluppo, Paragrafo 11.6</i>
<p>EDISON: Si ritiene importante risolvere le problematiche (congestioni e fuori servizi, che causano perdita di produzione di impianti idroelettrici ad acqua fluente) derivanti da collegamenti in antenna ubicati principalmente nel Nord Italia (Val Caffaro, Val Camonica etc). Un soluzione potrebbe essere individuata nello sviluppo della magliatura della rete.</p> <p>TERNA: Gli interventi previsti dal PdS sono funzionali anche al pieno sfruttamento della generazione da fonte rinnovabile, inclusa quella idrica, nel maggior numero di configurazioni di rete possibili.</p> <p>In quest'ottica sono stati pianificati alcuni interventi atti a rimuovere questi vincoli, si citano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione Valcamonica (134-P): Opera di razionalizzazione della rete 132 kV, completata • Elettrodotta 220 kV Glorenza - Tirano -der. Premadio (106-P): eliminazione della derivazione rigida Premadio, Glorenza e Tirano, opera autorizzata in data 20 Giugno 2017 • Razionalizzazione 220/132 kV in Valle Sabbia (116 – P): riassetto rete che prevede anche la magliatura dell'impianto Caffaro con la costruenda stazione 220/132 kV sita in Valle Sabbia; il collegamento tra Ponte Caffaro e la SE 220/132 kV consentirà di superare l'attuale configurazione in antenna dell'asta idroelettrica; i collegamento in cavo è attualmente in fase di autorizzazione. <p>EDISON: Considerato il panorama che si è delineato nel corso degli ultimi mesi, per la definizione degli scenari futuri, sta acquisendo sempre maggior importanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la valutazione dell'import da nord, anche a valle degli eventi che hanno caratterizzato il periodo invernale del 2016 e che potrebbero ripetersi nel prossimo futuro; • il trend crescente del numero di impianti in conservazione e in dismissione, situazione che rende ancor più complessa una valutazione dell'import negli scenari futuri presentati nel PDS. <p>TERNA: a fronte di una variabilità degli scenari futuri sempre più marcata, Terna, già dalla scorsa edizione del PdS, ha iniziato ad adottare, anche in conformità ai processi sviluppati in ambito Europeo, un approccio alle analisi del tipo multi-scenario, rappresentando il funzionamento del sistema (incluso l'import), e dei singoli interventi di sviluppo in diverse combinazioni di carico/generazione. Nel caso particolare, poi, della capacità termoelettrica prevista in Italia, il PdS considera già alla base della sua previsione la capacità in conservazione e in dismissione sulla base delle stime maggiormente attendibili disponibili durante la predisposizione del documento-</p>		

Risposte quesiti ricevuti (9)

Spunto	Commenti sugli interventi rappresentati nello schema di Piano di Sviluppo 2017 e sulla loro nuova categorizzazione	Riferimento
S6.	(interventi di incremento sicurezza, qualità e resilienza, interventi a contributo della decarbonizzazione, interventi per favorire l'efficienza dei mercati)	<i>Piano di Sviluppo, Capitoli 4, 5 e 6</i>
<p>ANIE ENERGIA: Con riferimento alla resilienza si richiedono maggiori dettagli. La sola tabella 28 sembra limitativa, considerato che molti sono singoli utenti AT. Si richiede che il piano sulla resilienza venga reso pubblico (tutto o in parte).</p> <p>TERNA: La tabella 28 non esaurisce il tema della Resilienza, ma lo introduce dal momento che questo tema coinvolge in maniera trasversale diverse attività del gestore di rete (dallo sviluppo rete, all'operation al rinnovo). Il Piano trasmesso all'AEEGSI rappresenta un primo piano di lavoro elaborato in conformità alle Linee Guida di cui alla Determinazione 2/2017 DIEU del 7 marzo 2017 .</p> <p>Le stesse Linee Guida prevedono che i Piani di lavoro, che dovranno essere coordinati tra Terna e le imprese distributrici, siano integrati nei successivi piani di sviluppo delle singole imprese concessionarie.</p> <p>EDISON: Gli sviluppi prospettati sulla rete per ridurre le congestioni e liberare maggior capacità rinnovabile sono del tutto allineati con gli obiettivi delineati dal Clean Energy Package. Considerando la prevista crescita futura delle rinnovabili e l'attuale andamento crescente della MPE negli ultimi 2-3 anni, tali interventi iniziano a ricoprire un carattere di urgenza.</p> <p>TERNA: Si condivide il carattere di urgenza; già oggi il Piano di Terna prevede circa il 26% degli investimenti di sviluppo con finalità integrazione delle fonti rinnovabili</p>		

Risposte quesiti ricevuti (10)

Spunto	Commenti sui nuovi interventi di sviluppo identificati esplicitamente e non identificati nello schema di Piano di Sviluppo 2017 (nuovi interventi su perimetro RTN e interventi rimodulati rispetto ai piani precedenti)	Riferimento
S7.		Piano di Sviluppo, Capitolo 7
<p>ANIE ENERGIA: Tra i nuovi interventi si rileva che solo il 535-N ha come finalità l'integrazione delle rinnovabili. Visti gli scenari di sviluppo generazione e gli obiettivi COP21 si richiedono chiarimenti al riguardo.</p> <p>TERNA: Si deve evidenziare che l'intervento 535-N finalizzato all'integrazione delle rinnovabili si aggiunge a tutti gli interventi già pianificati nei piani precedenti in base a tale finalità, ad oggi non ancora completati, che rappresentano il 26% degli investimenti di sviluppo previsti da Terna.</p> <p>EDISON: Interconnessione con Montenegro: questa interconnessione, oltre ad enfatizzare le criticità della RTN attualmente presenti in centro Italia ed evidenziate dalla stessa Terna, potrebbe comportare delle problematiche nel medio lungo termine legate al mantenimento della sicurezza del sistema. La riduzione del PUN negli anni passati (che ha ridotto il differenziale di prezzo con l'energia prodotta nei paesi balcanici), ha portato alla progressiva messa in conservazione/dismissione di un numero sempre maggiore di impianti necessari alla copertura della domanda e alla sicurezza della rete.</p> <p>TERNA: L'incremento della capacità di interconnessione rappresenta uno degli obiettivi a livello europeo finalizzato alla integrazione dei mercati, oltre ad avere vantaggi per la sicurezza del sistema elettrico interconnesso di trasmissione. Come noto, nel Piano di Sviluppo 2017 si è proceduto a rimodulare da un punto di vista temporale l'interconnessione con il Montenegro di cui il secondo polo è previsto in completamento al 2026, ciò nell'ottica di garantirne la massima efficacia in un orizzonte di breve-medio termine.</p> <p>In tale contesto, Terna effettua ogni anno degli studi di mercato del sistema elettrico italiano con i quali stima i flussi di energia e le ore di congestione attesi nel medio/lungo periodo. Gli esiti di tali analisi anche su scenari di rete contrastanti sono riportate nel capitolo 11. A ciò si aggiungono i risultati ottenuti con l'Analisi Costi Benefici, riportati nel Rapporto Avanzamento PdS precedenti, i quali stimano un Indice Utilità Sistema (IUS) di 2,0÷1,3, e sono accompagnati da un'analisi di sensitivity sul beneficio perseguibile dall'intervento per il consumatore italiano (delibera 627/2016/R/EEL art. 12.5) pari a 3,8÷1,8.</p>		

Risposte quesiti ricevuti (11)

Spunto		Riferimento
S8.	Commenti sulle iniziative finalizzate allo sviluppo di smart grid e ai relativi progetti (Green-ME, MIGRATE, SmartNet, Cluster Tecnologico MIUR- area Energia), allo sviluppo di sistemi di accumulo e ai risultati del progetto Electricity Highways E-2050	<i>Piano di Sviluppo, Capitolo 8</i>
<p>ANIE ENERGIA: L'introduzione del paragrafo 8.1 definisce in maniera esaustiva il futuro scenario del sistema elettrico, focalizzando l'esigenza di avviare uno sviluppo rete "non convenzionale". Sarebbe quindi opportuno inserire questo capitolo nell'ambito degli interventi di sviluppo della rete, ancorché prototipali o pilota. In altri termini, ad esempio per i progetti europei, sarebbe opportuno descrivere con precisione le apparecchiature o i sistemi oggetti di sviluppo e quali prospettive di inserimento nel PdS ci potranno essere. Quanto sopra richiesto riguarda anche i progetti pilota sulla riforma del MSD di cui alla Delibera 300/2016 e s.m.i.</p> <p>TERNA: I progetti innovativi presentati nel Capitolo 8 del Piano di Sviluppo 2017, in particolare MIGRATE, SmartNet ed i sistemi pilota di accumulo sono tuttora in corso; i relativi risultati sono disponibili nei rispettivi siti internet (www.h2020-migrate.eu, www.e-highway2050.eu e www.terna.it/it-sistemaelettrico/progettipilotadiaccumulo.aspx); sarà cura di Terna aggiornare le prossime edizioni del Piano di Sviluppo con le informazioni che si renderanno via via disponibili.</p> <p>ANIE ENERGIA: Per i sistemi di accumulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si richiede di inserire una sintesi dei primi risultati della sperimentazione, con particolare riferimento al miglioramento dell'esercizio e del dispacciamento e alla riduzione dell'impatto dei vincoli di rete. • Si richiedono chiarimenti sulle modalità con cui si possono conciliare le attività di Terna in tema di sistemi di accumulo con l'indicazione del Winter Package in base a cui i TSO e DSO non devono possedere SdA. <p>TERNA: gli esiti dell'attività di sperimentazione, per le annualità 2015 e 2016, sono disponibili sul sito di Terna (www.terna.it/it-sistemaelettrico/progettipilotadiaccumulo.aspx); mentre nell'ambito nel Winter Energy Package si stanno delineando e definendo i rispettivi compiti e ruoli dei gestori di rete con riferimento ai sistemi di accumulo.</p>		

Risposte quesiti ricevuti (12)

Spunto	Commenti riguardanti le opportunità di sviluppo della capacità di interconnessione identificate e non identificate nello	Riferimento
S9.	schema di Piano di Sviluppo 2017	Piano di Sviluppo, Capitolo 9
<p>ENERGIA CONCORRENTE: il Piano 2017 dovrebbe dimostrare adeguatamente la necessità del nuovo collegamento pianificato con la Tunisia</p> <p>TERNA: Il documento di avanzamento dei Piani Precedenti riporta una scheda dettagliata del progetto Italia – Tunisia (Intervento 601, pag. 343) inclusa un'Analisi Costi Benefici elaborata nella modalità richieste dall'AEEGSI con delibera 627/16/eel/r. L'Analisi Costi Benefici, <u>rispetto ad un investimento di circa 600 M€, individua uno IUS (Indice di Utilità per il Sistema) tra 3,0 e 4,1.</u></p> <p>EDISON: Interconnessione con Tunisia: i limiti di transito delle connessioni fra nord e sud Italia già oggi non consentono di evacuare efficacemente tutta l'energia prodotta. Un collegamento con la Tunisia (per altro, stando ai grafici a pag. 141 inerenti gli scenari futuri, sembrerebbe esser operativo già nel 2026), sia ipotizzando scenari di export (considerato la crescita della domanda nei paesi del nord Africa) che di import (energia rinnovabile prodotta in Tunisia) potrebbe acuire le criticità insite nel sistema attuale.</p> <p>TERNA: Il progetto Italia Tunisia è stato valutato sia come singolo progetto (cfr. punto precedente) sia in un contesto complessivo di sistema elettrico (cfr. Capitolo 11 sui Risultati Attesi) su scenari contrastanti.</p> <p>EDISON: Considerate le problematiche di congestione della rete attuale (evidenziate al punto precedente), in particolar modo lungo la direttrice nord-sud, si ritiene che lo sviluppo di futuri progetti di interconnessione dovrebbe ricoprire un ruolo secondario e marginale.</p> <p>TERNA: L'incremento della capacità di interconnessione rappresenta uno degli obiettivi a livello europeo finalizzato alla integrazione dei mercati, oltre ad avere vantaggi per la sicurezza del sistema elettrico interconnesso di trasmissione.</p> <p>Terna nel Piano di Sviluppo 2017 ha proceduto ad effettuare degli studi di mercato del sistema elettrico italiano con i quali si stimano i flussi di energia e le ore di congestione attesi nel medio/lungo periodo anche su scenari contrastanti (cfr capitolo 11 del PdS 2017).</p>		

Risposte quesiti ricevuti (13)

Spunto		Riferimento
S10.	Commenti sull'identificazione delle priorità di sviluppo della RTN	<i>Piano di Sviluppo, Capitolo 10</i>
<p>EDISON: Lo sviluppo della rete in Italia diventa essenziale per eliminare qualunque forma di anomalia distorsiva del mercato. Una riduzione/eliminazione delle congestioni consentirebbe di revocare l'essenzialità ad alcuni impianti al momento indispensabili per fornire servizi o risolvere criticità.</p> <p>TERNA: Si condivide la necessità di sviluppo della rete soprattutto nell'ottica di ridurre non solo i limiti tra le zone di mercato, ma anche i vincoli che generano oneri nei Mercati dei Servizi di Dispacciamento.</p>		

Risposte quesiti ricevuti (14)

Spunto		Riferimento
S11.	Commenti sui risultati attesi (in termini di capacità di scambio con l'estero, riduzione congestioni interne, riduzione vincoli per fonti rinnovabili, miglioramento delle tensioni, perdite, emissioni) totali di Piano	<i>Piano di Sviluppo, Capitolo 11</i>
<p>EDISON: A tal proposito, facendo riferimento agli scenari futuri prospettati nel paragrafo 11.6, sarebbe opportuno avere dei chiarimenti circa i driver che hanno portato a stime dell'import da nord pari a 65.280 MWh nel medio periodo, a 68.230 MWh nello scenario V1 del 2026 e a 62.510 MWh nel V1 del 2030. Tali valori infatti, sembrano essere disallineati con le medie degli ultimi anni, pari a ca. 45 TWh (mentre nel 2016 a causa della particolare situazione francese il valore è sceso a 37 TWh)</p> <p>TERNA: Si intende puntualizzare che gli scambi fisici di energia in importazione sulla frontiera Nord nel 2016 sono circa 43 TWh, in linea con i valori registrati negli anni 2012 e 2013.</p> <p>La stima dei flussi di energia attesi nel medio/lungo periodo è effettuata tenendo conto anche della nuova capacità che si renderà disponibile alla frontiera nord con la realizzazione dei progetti di interconnessione previsti in Piano di Sviluppo; in merito agli scenari Europei questi sono coerenti con quelli sviluppati per il TYNDP 2016, cfr TYNDP 2016 – Scenario Development Report, pubblicato da ENTSO a Novembre 2015.</p>		

Risposte quesiti ricevuti (15)

Spunto		Riferimento
S12.	Commenti sullo stato di avanzamento dei Piani di Sviluppo precedenti e sulla qualità e la completezza delle informazioni disponibili nelle “schede degli interventi di sviluppo” e nelle “Tabelle PdS 2017”	<i>Avanzamento PdS, cap. 6, Tabelle PdS 2017</i>
<p>EP PRODUZIONE :</p> <ul style="list-style-type: none"> • maggiore dettaglio rispetto al processo di messa in operatività degli interventi: consideriamo che il documento sull’avanzamento dei piani precedenti sia un buon esercizio, ma servirebbe – a nostro parere – una rappresentazione sintetica (es. % di progetti avviati/in corso/conclusi) che dia un’idea complessiva dello sviluppo degli interventi. Sarebbe inoltre utile inserire indicazioni di dettaglio sulle aree di rete critiche e sullo stato di avanzamento degli interventi per la loro risoluzione. Infatti, sebbene una corretta ed adeguata attività di pianificazione rappresenti un tassello necessario ai fini dello sviluppo della RTN, spesso all’atto della concretizzazione delle attività di sviluppo appare difficile garantire certezza di risultato; <p>TERNA: Si valuterà tale spunto nella fase di predisposizione del prossimo Piano di Sviluppo.</p>		

Risposte quesiti ricevuti (16)

Spunto		Riferimento
S14.	Commenti sui costi consuntivati e stimati (totali di Piano e per ciascun intervento), nonché sulla qualità e la completezza delle relative informazioni	<i>Avanzamento PdS, cap. 5 e 6, Tabelle PdS 2017</i>
<p>ANIE ENERGIA: Si chiede se l’informativa sulla spesa di investimento di cui al punto 11 della Delibera 627/2016 possa essere in tutto o in parte resa pubblica da Terna e inclusa nella documentazione a corredo del PdS.</p> <p>TERNA: La disposizione di cui al punto 11 della deliberazione del 4 Novembre 2016 (627/2016/R/EEL) è espressamente richiesta dall’AEEGSI a Terna; l’informativa è costruita tenendo conto delle esigenze alla base dello scambio dati tra il soggetto regolato ed il regolante.</p> <p>Le informazioni sugli investimenti complessivi previsti nei 5 anni di Piano sono anche pubblicate nell’ambito della presentazione del Piano Strategico programmata tipicamente nel primo trimestre di ogni anno.</p> <p>EP PRODUZIONE:</p> <p>Come anticipato in premessa, si concorda pienamente con la scelta di adottare scenari coerenti con quelli di estrazione europea: in termini generali, riteniamo che il solo rimando ai vari piani di riferimento non sia sufficiente e che alcune informazioni di dettaglio – ovviamente trasposte sul piano nazionale – dovrebbero essere maggiormente approfondite.</p> <p>A titolo di esempio si citano i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il TYNDP 2016 evidenzia come nel complesso, per raggiungere gli obiettivi clima energia stabiliti dalla Commissione Europea al 2030, sono previsti fino a 150 miliardi di euro di investimenti in infrastrutture di rete: in ottica di trasparenza, potrebbe essere opportuno conoscere la quota parte di investimenti ipotizzata in capo al TSO. <p>TERNA: La quota parte di competenza di Terna è esplicitamente riportata nello schema di Piano di Sviluppo reso disponibile contestualmente alla pubblicazione del Piano</p> <ul style="list-style-type: none"> • secondo quanto riportato da un position paper della Florence School of Regulation, la versione 2018 del TYNDP evidenzierà ancor di più le sfide operative dello sviluppo infrastrutturale nell’era dei sistemi interconnessi, introducendo tra l’altro un allineamento con lo sviluppo infrastrutturale lato gas: in ottica di miglioramento continuo, tali principi potrebbero essere condivisi nell’ambito del PdS; <p>TERNA: Nel TYNDP 2018 saranno per la prima volta rappresentate le interazioni fra sviluppo gas e sviluppo elettrico, con i relativi scenari.</p>		

Risposte quesiti ricevuti (17)

Spunto		Riferimento
S15.	<p>Commenti sulle nuove modalità di calcolo e di presentazione dei benefici, con particolare riferimento a: i. benefici correlati al mercato del giorno prima, ii. benefici correlati al mercato dei servizi di dispacciamento e a ulteriori meccanismi di remunerazioni della capacità, iii. benefici correlati agli impatti ambientali degli interventi di sviluppo della RTN.</p>	<p><i>Avanzamento PdS, cap. 5, Tabelle PdS 2017</i></p>
<p>ENERGIA CONCORRENTE: il Piano decennale di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale relativo all'anno 2017 (Piano 2017) dovrebbe fornire i dati di decommissioning degli impianti termoelettrici, con particolare riferimento alle unità produttive poste in dismissione negli anni 2012-2016, e un maggior dettaglio delle basi sulle quali sono state create le previsioni al 2020 (taglia, tipologia di impianto e ubicazione geografica)</p> <p>TERNA: Il PdS si concentra sulle ipotesi di decommissioning previsionale al fine di dare una indicazione di come questo impatti in termini di risultati attesi nell'apposito capitolo 8.7 "Scambi energetici nel medio periodo". Le informazioni su cui si basano le ipotesi di decommissioning sono esplicitate in Figura 50 e figura 51 ed elaborate anche alla luce dei risultati di simulazioni di lungo periodo sul potenziale funzionamento degli impianti negli scenari previsti.</p> <p>EP PRODUZIONE: si chiede un maggiore livello di dettaglio riguardo alla stima dell'evoluzione del parco termoelettrico, ad esempio tramite l'inserimento di una tabella che riporti l'elenco nominativo di ogni impianto in dismissione (attuale o futura) o conservazione con la relativa potenza;</p> <p>TERNA: Il piano già riporta le informazioni relative alla stima dell'evoluzione del parco termoelettrico per zone di mercato</p> <p>ENEL: in merito ai risultati attesi per lo sviluppo della capacità di interconnessione specificati nel Piano di Sviluppo 2017, nel par. 6.2. è indicata quale infrastruttura chiave per la risoluzione del polo di Priolo il collegamento Paternò-Priolo.</p> <p>Si richiede che sia specificato se risulta necessario per il suddetto obiettivo il completamento dell'intera opera Paternò-Pantano-Priolo, ovvero sia sufficiente il solo collegamento tra la stazione 380 kV di Priolo e la nuova stazione 380 kV di Melilli (che rientra comunque nell'opera generale Paternò-Pantano-Priolo)</p> <p>TERNA: Ciascun intervento previsto nel Piano di Sviluppo si articola in sotto interventi (opere) che singolarmente possono apportare un beneficio. Essendo fra gli scopi del concessionario il superamento pieno delle limitazioni di rete, la definizione di un intervento e la relativa implementazione si intende in toto in grado di garantire il beneficio per cui è stata pianificata, pertanto l'intervento Paternò-Pantano-Priolo garantisce, negli scenari di piano previsti, il superamento del polo limitato di Priolo. Pertanto la realizzazione del collegamento a 380 kV tra le stazioni di Melilli e Priolo non consente da solo di risolvere i vincoli di rete che limitano il Polo in oggetto da Priolo a Sicilia.</p>		

Risposte quesiti ricevuti (18)

	Altro	
	<p>ANEV: Oltre alle opere di rete realizzate, da realizzare e in corso di autorizzazione, il piano dovrebbe contemplare le soluzioni di connessione in corso di autorizzazione per istanze presentate da operatori terzi. Attualmente tutte le opere riportate nel piano fanno parte di procedimenti autorizzativi in capo a Terna, mentre sarebbe utile avere anche l'elenco delle opere di rete in corso di autorizzazione/realizzazione da parte di terzi, in quanto queste opere verranno cedute al gestore di rete e pertanto devono essere opere incluse nella pianificazione in termini di tempistica e costi per il sistema.</p> <p>TERNA: In merito alle altre opere in realizzazione anche a cura di soggetti Terzi questo sono rappresentate nell'Allegato Connessioni alla RTN, mentre per quanto riguarda i progetti in autorizzazione saranno valutati nel prossimo Piano con una adeguata modalità di rappresentazione.</p> <p>EDISON: Considerando che all'interno del PDS 2017 le linee di Edison a 400 kV, con collegamento in antenna, sono state inserite come proposte di ampliamento in ambito RTN, sarebbe opportuno delineare quali sono le tempistiche future entro le quali si prevede l'acquisizione di tali infrastrutture. Dal momento che l'inserimento della dorsale in oggetto nel perimetro della RTN era già stato approvato nel PdS del 2016, sarebbe opportuno delineare le tempistiche entro cui si prevede l'acquisizione da parte di Terna. Una simile considerazione può essere estesa alla sezione di Alta Tensione della S/E Edison di Novara: nonostante l'infrastruttura sia assimilabile ad un nodo di smistamento della rete AT di trasmissione e connessa impianti di generazione di potenza rilevante, ad oggi non è stata inserita nel perimetro della RTN.</p> <p>TERNA: Con riferimento a proposte di variazioni dell'ambito RTN, si ricorda che le proposte di modifica del perimetro della RTN sono regolate dal D.M. 23 dicembre 2002 del Ministero delle Attività Produttive (oggi Ministero dello Sviluppo Economico). La procedura operativa per l'ampliamento dell'ambito RTN, così come descritta dal Codice di Rete, prevede che le proposte di ampliamento, preventivamente concordate da Terna con i soggetti proprietari e/o aventi la disponibilità dei beni coinvolti, siano riportate nel PdS ed inviate al MiSE, per la verifica di conformità, attraverso l'approvazione del PdS. Lo stesso processo di ampliamento prevede che la modifica dell'ambito della RTN possa avvenire in seguito al raggiungimento di un accordo tecnico-economico tra Terna e i soggetti che attualmente hanno la disponibilità degli asset ed al successivo conferimento degli stessi a Terna. Tale processo è tuttora in corso per gli elementi di rete citati.</p>	

Risposte quesiti ricevuti (19)

	Altro	
	<p>EP PRODUZIONE: L’Autorità per l’Energia ha approvato la delibera 627/2016/R/eel (di seguito “delibera 627”), recante i requisiti minimi del Piano, in relazione alla completezza e alla trasparenza delle informazioni e all’analisi costi benefici.</p> <p>Ci sembra che, rispetto ai requisiti minimi previsti da tale provvedimento, manchino nel Piano i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un documento recante la descrizione degli scenari utilizzati nel Piano; • un documento recante la metodologia per l’analisi costi benefici applicata per la realizzazione degli obiettivi di cui all’articolo 1 della delibera 627; • le ipotesi relative ai prezzi dei combustibili e della CO2 . <p>TERNA: Con riferimento ai documenti complementari al Piano decennale (art. 4.1.a documento recante la descrizione degli scenari utilizzati nel Piano e art. 4.1.b documento recate la metodologia costi benefici applicata) ed ai relativi punti 4.2 e 4.3, si riportano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’art. 7.1 dell’Allegato A alla deliberazione 627/2016/R/eel: “Il gestore del sistema di trasmissione pubblica il documento di descrizione degli scenari di cui all’articolo 4, comma 1, del presente provvedimento entro il 30 settembre 2017 e successivamente, con cadenza almeno biennale, entro il 30 settembre”; • il punto 7 della deliberazione 627/2016/R/eel: “le disposizioni di cui ai commi 4.1, 6.2 e 11.2 dell’Allegato A al presente provvedimento siano applicate dal gestore del sistema di trasmissione a partire dai Piani successivi a quello relativo all’anno 2017”; <p>Ai fini del Piano di Sviluppo 2017, gli scenari sono presentati nel Capitolo 3 del Piano di Sviluppo 2017, mentre il capitolo 5 dell’Avanzamento Piani Precedenti riporta alcuni Cenni sulla metodologia Analisi Costi/Benefici.</p>	

Risposte quesiti ricevuti (20)

	Altro	
	<p>EP PRODUZIONE: Riteniamo che, già a partire dal presente Piano, i requisiti minimi previsti dalla delibera 627 debbano essere superati, prevedendo maggiore trasparenza ed arricchendo il Piano con i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> evidenza degli esiti (non solo della metodologia) delle analisi costi benefici delle varie proposte di intervento. A tal proposito vale la pena evidenziare come, in ottica di Sistema, molti degli interventi in infrastrutture di rete siano di fatto in “concorrenza” con le risorse potenzialmente fornibili da impianti di generazione (inclusi quelli in mothballing/dismissione). Pertanto riteniamo che ogni intervento per esigenze di rete (accumuli, compensatori, linee, ecc.) debba essere valutato (in termini di costi-benefici per la collettività) mettendo a confronto l’effetto di tale intervento con le possibili alternative che potrebbero essere fornite da impianti di produzione (sia nuovi che esistenti) o da adeguamenti degli stessi. Un esempio: la previsione nel Piano di un condensatore dovrebbe riportare evidenza del beneficio di tale intervento di rete rispetto all’acquisizione dello stesso servizio dal mercato (un impianto di generazione o parte dello stesso, potrebbe essere trasformato in compensatore sincrono); <p>TERNA: per quanto concerne gli esiti delle analisi costi benefici, sono già riportate nell’Avanzamento Piani Precedenti in corrispondenza di ogni intervento con Investimento >25 M€; per quanto riguarda la metodologia si rimanda al riscontro al punto precedente ed al punto 7 della deliberazione 627/2016/R/eel.</p> <p>Per quanto concerne quegli investimenti in infrastrutture di rete che consentono di garantire servizi altrimenti disponibili per esempio dagli impianti di generazione, gli stessi sono valutati in un’ottica di sistema considerando nelle simulazioni la presenza in servizio ovvero la necessità del servizio offerto dall’impianto di generazione, con il relativo onere a mercato dello stesso. Pertanto, nell’ambito di un’analisi costi benefici, laddove l’investimento risultasse minore del costo del servizio offerto dalle unità di generazione, l’Indice Utilità Sistema sarebbe minore di 1.</p> <p>Per quanto concerne invece lo studio delle alternative di intervento, le stesse sono valutate tenendo conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> dei costi di investimento delle soluzioni e delle disponibili alternative; dell’efficacia dell’intervento rispetto alla problematica di rete; dell’effettiva tempistica con cui l’intervento si renda operativo; della sinergia con altri interventi già previsti. <p>EP PRODUZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> nel caso di più interventi di rete che contribuiscono all’incremento di limiti di transito tra due zone di mercato, sarebbe opportuno avere indicazione di quanto ogni singolo intervento contribuisca all’incremento totale, visto che non necessariamente tutti gli interventi sono portati a termine contemporaneamente. <p>TERNA: i singoli benefici degli interventi interzonalari sono riportati nello schema di Piano pubblicato contestualmente al Piano stesso.</p>	

Risposte quesiti ricevuti (21)

	Altro	
<p>EP PRODUZIONE:</p> <p>Come anticipato in premessa, si concorda pienamente con la scelta di adottare scenari coerenti con quelli di estrazione europea: in termini generali, riteniamo che il solo rimando ai vari piani di riferimento non sia sufficiente e che alcune informazioni di dettaglio – ovviamente trasposte sul piano nazionale – dovrebbero essere maggiormente approfondite.</p> <p>A titolo di esempio si citano i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> per quanto riguarda il MAF si considera che le informazioni sugli indici di adeguatezza LOLE, LOLP, ENS potrebbero essere trattati con ulteriore trasparenza nell'ambito del PdS, dando puntuale riscontro non solo delle percentuali di miglioramento degli indicatori ma anche dell'effettivo valore degli stessi, vista la rilevanza del tema dell'adeguatezza a livello nazionale; <p>TERNA: Si precisa che gli studi Europei MAF sono eseguiti su modelli a sbarra unica, quindi con un dettaglio inferiore rispetto alle analisi PdS; stante l'obiettivo di mettere in luce gli impatti degli interventi di sviluppo sugli indici di affidabilità nei diversi scenari analizzati, si valuterà nelle prossima edizione del PdS una migliore rappresentazione dei risultati.</p> <ul style="list-style-type: none"> con specifico riguardo al tema adeguatezza, si ritiene che le informazioni riportate nello schema di PdS risultino carenti rispetto a quelle riferite al nostro Paese e circolate a livello europeo. Si pensi ad esempio al report Summer Outlook 2017 and Winter Review 2016/2017 di ENTSO-E nell'ambito del quale viene evidenziata la situazione di potenziale criticità nell'area Nord Centro Nord nei prossimi mesi estivi. Tali evidenze dovrebbero essere note, analizzate e gestite a livello di sistema nel suo complesso, riteniamo dunque che uno specifico capitolo del PdS dovrebbe essere dedicato a tale tematica. <p>TERNA: Per quanto riguarda il PdS, l'obiettivo è quello di mettere in luce gli impatti degli interventi di sviluppo sugli indici di affidabilità nei diversi scenari analizzati, con una finalità diversa rispetto a quella dei report Summer Outlook 2017 and Winter Review 2016/2017.</p>		

Risposte quesiti ricevuti (22)

	Altro	
	<p>Sembra opportuno ricordare che il PdS è strettamente legato alla riforma del mercato elettrico. Potrebbe pertanto essere utile, anche solo a fini di scenario, dare evidenza della relazione tra le ipotesi di sviluppo del Piano ed evoluzione attesa del mercato (Capacity Market, Sistema Nodale, Riforma MSD).</p> <p>TERNA: Le analisi del Piano di Sviluppo sono eseguite tenendo conto di uno schema di mercato che replica i meccanismi in vigore, semplificando alcune caratteristiche tipiche di un mercato elettrico reale (es. numero di sessioni). Al fini delle analisi del Piano di Sviluppo, non si considerano elementi non consolidati o in fase di consolidamento, nonostante Terna possa condurre analisi specifiche per verificarne alcuni spunti. Non sono integrabili negli scenari e nelle analisi finalizzate ai Piani di Sviluppo nella misura in cui restano indirizzi strategici ancora in via di definizione.</p> <p>Infine, in ottica di fattiva collaborazione, si riportano a seguire due refusi individuati nel testo del documento in consultazione; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un'incongruenza nello sviluppo della capacità produttiva da fonte eolica/solare (pag. 73 e 74 dello schema di PdS): la capacità fotovoltaica di lungo termine nello scenario TYNDP 2018 pari a 25,2 GW riferita nel testo al 2026, nel grafico corrisponde al 2030. La capacità eolica di lungo termine nello scenario TYNDP 2018 pari a 14,3 GW riferita nel testo al 2026, nel grafico corrisponde correttamente al 2026 anche se non compare il valore; • un refuso in tabella 25 "Confronto obiettivi SEN e stime Terna energie fonti rinnovabili 2020" (pag. 77 dello schema di PdS): l'unità di misura riportata (GW) dovrebbe essere modificata a favore di quella riportata in tabella (TWh). <p>TERNA: I refusi sono stati recepiti.</p>	